



Comunità è gioia

3
novembre 2019
XXXI DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO

Comunità Cristiana di
 sant'Alessandro, san Giuseppe e santa Maria Assunta in Riva del Garda,
 san Giorgio in Pregasina

Dal Vangelo secondo Luca (18,9-14)

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo.

Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».



L'indifferenza impedisce la salvezza

Zaccheo era pieno di soldi, era il più potente doganiere di Gerico, la città che costituiva la porta di tutto il commercio proveniente dall'Oriente. Tuttavia Zaccheo era infelice, o meglio, era un insoddisfatto. Era tormentato da quell'insoddisfazione esistenziale che è preludio a quei grandi salti di qualità che cambiano tutta una vita. «*Guai a voi che siete sazi*» (Lc 6,25). Senza dubbio Zaccheo era anche uno strozzino, un peccatore, ma non era un sazio indifferente. L'indifferenza è un male molto più grave di certi peccati, anzi è il peccato per eccellenza. Chi non cerca più, chi è pago di sé e dei suoi successi, non ha più alcuna possibilità di salvezza; è prigioniero di sé stesso. Zaccheo era un peccatore, ma non aveva lasciato morire la parte migliore di sé, non aveva perso il gusto e il desiderio del bene e delle cose buone. E' proprio questo desiderio che lo conduce ad uscire fuori dalla sua casa lussuosa, simbolo della sua prigionia interiore, e ad arrampicarsi su un albero per poter vedere Gesù. Ed è proprio da questa fessura del suo cuore, che il Salvatore si introduce nella sua vita. Non sono i peccati che impediscono la salvezza, ma l'indifferenza. Anzi, il peccato, come in questo caso, si rivela come uno stimolo per dare vita ad un bene quattro volte maggiore. Per questo Gesù non avvicina mai i peccatori come un giudice che condanna, ma come un padre e un fratello che perdona. Del resto è l'amore e la misericordia che porta l'uomo a riconoscere il proprio peccato. Questo valeva ieri per Gesù come vale oggi per ogni cristiano e per la Chiesa intera di fronte all'uomo che sbaglia. Zaccheo trova la salvezza, la gioia di vivere (perché la gioia cristiana non è solo gioia futura!) non tanto per il semplice fatto che Gesù è ospite in casa sua, ma piuttosto perché egli ristabilisce un nuovo rapporto con se stesso, con il prossimo e con Dio attraverso dei gesti concreti di giustizia. Non bastano infatti dei formali gesti religiosi per poter prendere parte alla salvezza cristiana. Non bastano delle semplici confessioni, comunioni, preghiere ... La salvezza di Dio passa sempre attraverso il concreto rapporto con il prossimo. C'è una sola prova inconfutabile per dimostrare che abbiamo veramente accolto Cristo nella nostra vita: il nostro comportamento con il prossimo. Se non c'è questa carità è perché Cristo è passato ed è andato oltre. Silvano Sirboni

Vita della comunità

Mercoledì 6 ore 20,30 in oratorio don Bosco secondo incontro con i genitori dei ragazzi e ragazze di tutta la Comunità che domenica 24 novembre riceveranno il sacramento della Cresima.

Giovedì 7 visita e comunione Eucaristica ai malati della Comunità, residenti in san Giuseppe

Giovedì 7 ore 15.00 presso la sala Betta canonica santa Maria Assunta, incontro del gruppo Azione Cattolica.

Giovedì 7 a Trento incontro per tutti i giovani con il vescovo Lauro, **"Passi di Vangelo: viaggio in compagnia del Vangelo di Luca per affrontare le domande importanti della vita"**. Per info contattare don Mattia al numero 3386054078.

Venerdì 8 "primo" venerdì del mese. Al termine della celebrazione sarà portata l'Eucarestia ai malati della Comunità. Chi avesse necessità di ricevere l'Eucarestia a casa perché impossibilitato, causa malattia, a partecipare alla santa messa, può rivolgersi alle segreterie parrocchiali.

Sabato 9 incontro per tutti i giovani, dalla prima superiore in avanti, **che hanno voglia di ritrovarsi insieme per condividere un tratto di strada e fare esperienza di Comunità. Ore 18,00 santa messa in santa Maria Assunta a seguire in oratorio don Bosco cena e momento di incontro.** Per info contattare don Mattia.

Domenica 10 giornata del ringraziamento. Dopo la celebrazione delle ore 9.00 nella chiesa dei santi Pietro e Paolo in via Filanda vi sarà nel piazzale antistante la chiesa la benedizione dei mezzi agricoli e dei mezzi di lavoro.

Domenica 10 ore 14,30 in oratorio santi Pietro e Paolo castagnata per tutta la Comunità con la collaborazione del Circolo Mazzolari e la pro loco di sant'Alessandro

Intenzioni Sante Messe dal 3 al 10 novembre 2019

DOMENICA 3 NOVEMBRE – XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ <i>Comai Maria e Benolli Rosa Maria</i>	
san Tomaso	ore 08,30	<i>Intenzione offerente</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09,00	<i>Intenzione offerente</i>	
san Giuseppe	ore 10,00	+ <i>Fam. Pezzini</i> <i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i>	+ <i>Santorum Luciano</i>
san Giorgio in Pregasina	ore 10,00	+ <i>Toniatti Emilia</i> + <i>Vicari Maria e Felice</i>	<i>Per le anime del Purgatorio</i> + <i>Antonio e Angelina, Teresa</i>
santa Maria Assunta	ore 10,30	<i>Comunità e Benefattori</i> + <i>Guerrino Quinto Argia</i>	+ <i>Vicari Tiberio Rino e Celestina</i>
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ <i>Fam. Pertot</i>	
san Giuseppe	ore 19,00	+ <i>Annamaria Maceri</i>	

LUNEDÌ 4 NOVEMBRE – san Carlo Borromeo, vescovo

san Giuseppe	ore 08,30	+ <i>Crestani Annamaria</i> + <i>Franco Leoni</i>	+ <i>Ida, Aurelia, Pina, Angelo, Gioacchino, Aurelio</i>
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ <i>Floriani Pia, Olga e Enrico</i> + <i>Arnoldi Carlo</i>	+ <i>Larosa Felice</i> + <i>Spotti Maria (ann.)</i>

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE – Messa della Feria

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ <i>Fam. Cossu</i> + <i>Toccoli Vittorino</i>	+ <i>Straffelini Ricardo</i>
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18,00	<i>Intenzione offerente</i>	

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE – Messa della Feria

san Giuseppe	ore 07,00	<i>Intenzione offerente</i>	
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ <i>Amelia e Vincenzo</i>	

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE – Messa della Feria – giornata di preghiera per le vocazioni

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ <i>Pallanch Amedea e Olivo</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18,00	+ <i>Polichetti Andrea</i>	

VENEDÌ 8 NOVEMBRE – Messa della Feria

san Giuseppe	ore 8,30	+ <i>Fam. Bertapelle</i>	
santa Maria Assunta	ore 18,00	<i>Intenzione offerente</i>	

SABATO 9 NOVEMBRE – DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

santuario di santa Maria Inviolata	ore 08,30	<i>Per le anime del Purgatorio</i>	+ <i>Bortolotti Cecilia</i>
san Giuseppe	ore 17,00	<i>Per la famiglia</i>	+ <i>Fam. Miori</i>
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ <i>Fam. Larcher</i>	
sant' Alessandro	ore 18,30	<i>Intenzione offerente</i>	

DOMENICA 10 NOVEMBRE – XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – giornata del ringraziamento

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ <i>Fam. Patuzzi, Silvio, Silvia, Olga, Pierina e Tullio</i>	
san Tomaso	ore 08,30	<i>Intenzione offerente</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09,00	+ <i>Zanoni Lucilla</i>	
san Giuseppe	ore 10,00	+ <i>Lorenza e Matteo</i>	
san Giorgio in Pregasina	ore 10,00	+ <i>Beretta Ada</i>	+ <i>Angelini Giovanni</i>
santa Maria Assunta	ore 10,30	<i>Comunità e Benefattori</i>	+ <i>Fattingher Federico</i> + <i>Vicari Tiberio</i>
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ <i>Morandi Rino e Marcella</i>	
san Giuseppe	ore 19,00	+ <i>Annamaria Maceri</i>	

Preghiera per i defunti

Ti affidiamo, Signore le anime dei nostri cari,
delle persone che sono morte senza il tuo conforto sacramentale
o non hanno avuto modo di pentirsi nemmeno al termine della loro vita.
Nessuno abbia da temere di incontrare Te dopo il pellegrinaggio terreno
nella speranza di essere accolto nelle braccia della tua infinita Misericordia.
Sorella morte corporale ci trovi vigilanti nella preghiera
e carichi di ogni bene fatto nel corso della nostra breve o lunga esistenza.
Signore, niente ci allontani da te su questa terra ma tutto e tutti ci sostengano
nell'ardente desiderio di riposare serenamente ed eternamente in te.

Amen

Papa Francesco

